

Patto per la rete ciclistica extraurbana formata dalla Ciclovía Tirrenica e dai percorsi collegati

Premesse

1. Il progetto della Ciclovía Tirrenica

La Ciclovía Tirrenica (di seguito abbreviata come CT) è un progetto strategico, basato su un itinerario ciclistico di qualità, per lo sviluppo integrato della mobilità e del turismo sostenibili che si estende lungo la costa ligure e tirrenica, dal confine italo francese fino a Roma, per un tracciato complessivo di circa 1.200 chilometri (di cui una parte già percorribile in sede protetta). Le tre Regioni attraversate - Lazio, Liguria e Toscana - hanno firmato un protocollo d'Intesa nel 2016 per collaborare tra loro sia nella progettazione e realizzazione degli interventi secondo standard condivisi, che nella promozione e valorizzazione dell'itinerario ciclistico, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e creare nuove opportunità di lavoro.

Nel 2017 la Ciclovía Tirrenica è stata inserita nell'elenco delle Ciclovie turistiche nazionali, un progetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e del Ministero dei Beni Artistici, Culturali e Turistici (Mibact).

Il progetto della Ciclovía del Tirreno, relativo all'itinerario ciclabile definito in sede regionale e nazionale, vuole sviluppare le aspettative di tanti soggetti interessati a valorizzare il territorio e le attività economiche e sociali presenti connesse al turismo sostenibile e agli stili di vita sani.

Il tratto toscano della Ciclovía Tirrenica, oggetto ad oggi di un studio di fattibilità, è di circa 540 chilometri (comprendendo varianti e collegamenti) e tocca siti archeologici di grande interesse (ad es. Populonia), borghi caratteristici, la Versilia, la Costa degli Etruschi e città d'arte come Pisa e diverse aree naturali protette (il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, quelli Regionali di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e quello della Maremma).



La ciclopista tirrenica nel quadro delle ciclovie turistiche nazionali



Il tratto toscano della ciclovía tirrenica

Nel marzo 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la Ciclovía Tirrenica, relativamente al tratto provinciale grossetano, tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comuni di Grosseto, Follonica, Scarlino, Castiglione della Pescaia, Magliano in Toscana, Orbetello, Monte Argentario e Capalbio e l'Ente Parco regionale della Maremma, con l'obiettivo di creare un coordinamento nelle azioni e nel reperimento dei fondi per la realizzazione del tratto locale di ciclopista Tirrenica. Il protocollo riguarda la progettazione degli interventi, compresi quelli relativi alla tipologia dei materiali utilizzati e alla cartellonistica, coerenti con la normativa e gli standard comunitari, nazionali e regionali, e secondo una tempistica concordata e condivisa. Le parti si sono impegnate inoltre a *promuovere l'inter-modalità treno/bici/bus e elaborare progetti di valorizzazione e utilizzo delle stazioni ferroviarie e dei porti turistici; promuovere i collegamenti e le interconnessioni con i percorsi esistenti (ciclabili ed escursionistici), con i porti turistici e con altre località di particolare interesse naturalistico e culturale; individuare azioni coordinate di manutenzione e di promozione turistica.*

Relativamente al territorio dei comuni dell'ambito turistico omogeneo Maremma Nord, la Ciclovía tirrenica ha un'enorme rilevanza economica, sociale e territoriale in quanto consente sia la percorrenza della fascia costiera che la connessione in modo sostenibile delle zone costiere con l'entroterra, attraverso la creazione di itinerari ciclistici (e in diversi tratti

ciclopeditoni) attraverso località di valore ambientale, culturale e turistico, prevedendo anche la realizzazione di servizi e strutture dedicate.

Tenuto conto dell'importanza di questo tracciato a livello regionale e nazionale, i comuni attraversati e quelli limitrofi potranno godere delle ricadute del "brand" dell'intero tracciato: la Ciclovia Tirrenica può diventare quindi un'infrastruttura strategica non solo per i comuni direttamente interessati, ma anche per quelli adiacenti e collegati.



La ciclovia tirrenica nell'area grossetana – colline metallifere

Come un attrattore turistico la Ciclovia Tirrenica potrà generare un consistente richiamo di visitatori, che poi spendono sul territorio, attivando economie in molti settori legati soprattutto al turismo, alla ristorazione e al commercio e diventare motore economico per le imprese locali. L'obiettivo è ambizioso e richiede impegni di risorse umane e finanziarie concrete da parte di soggetti pubblici, associativi e privati: gli esempi di altre aree che hanno puntato su una rete organizzata di percorsi ciclabili, in Italia e soprattutto all'estero, indicano che l'attuazione del progetto potrà dare importanti risultati economici e sociali, valorizzando le risorse presenti in tutti i comuni dell'area.

2. Legge regionale per lo sviluppo della mobilità ciclistica

La Legge regionale toscana 6 giugno 2012, n. 27 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" indica all'art. 2 gli obiettivi strategici per la ciclo-mobilità extraurbana, tra cui:

- *“la creazione di una rete, interconnessa, protetta e dedicata, di itinerari ciclabili e ciclopeditoni attraverso località di valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico anche con la creazione di una rete di servizi e strutture dedicate, compresi i punti di ristoro, con particolare riguardo ai percorsi connessi e correlati alle vie aventi caratteristiche storico-culturali;*
- *la creazione, in ambiente rurale e montano, di percorsi dedicati e strutture di supporto;*
- *la creazione di una rete di ciclostazioni per favorire l'intermodalità tra bicicletta e altri mezzi di trasporto.”*

La Legge precisa poi, all'art.4 comma 2, che *“i Comuni, anche in forma associata, redigono piani comunali per la mobilità ciclistica che individuano e definiscono gli indirizzi, i criteri, i parametri e gli interventi necessari per la creazione di una rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità ciclistica organica e funzionale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione degli elementi di interesse sociale, storico, culturale e turistico di fruizione pubblica”*.

La Legge indica inoltre all'art.6 che gli interventi per la mobilità ciclistica sono finalizzati alla progettazione, realizzazione e promozione di

- a) reti urbane o extraurbane di itinerari e piste ciclabili e ciclopeditoni;*
- b) itinerari ciclabili turistici e infrastrutture connesse;*
- c) poli di interscambio modale;*
- d) strutture e centri di servizio alla mobilità ciclistica, sia in ambito urbano che extraurbano*

e che gli interventi per la mobilità ciclistica possono comprendere:

- b) dotazioni infrastrutturali utili alla sicurezza del traffico ciclistico e motorizzato;*
- c) costruzione e dotazione di parcheggi attrezzati, liberi o custoditi, e di centri di noleggio riservati alle biciclette, prioritariamente in corrispondenza dei centri intermodali di trasporto pubblico, d'intesa con le società di gestione e presso strutture pubbliche;*
- d) messa in opera di segnaletica, verticale e orizzontale, specializzata per il traffico ciclistico, nonché di segnaletica integrativa dedicata agli itinerari ciclabili;*
- e) predisposizione di strutture mobili e di infrastrutture atte a realizzare l'intermodalità fra biciclette e mezzi di trasporto pubblico;*
- f) intese con i soggetti esercenti i servizi ferroviari e i gestori delle infrastrutture ferroviarie al fine di promuovere l'intermodalità tra la bicicletta e il treno, in particolare per la realizzazione di parcheggi per biciclette nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie e la promozione del trasporto della bicicletta al seguito;*
- g) intese con le aziende di trasporto pubblico per l'integrazione con l'uso della bicicletta, nonché per la predisposizione di strutture per il trasporto delle biciclette sui mezzi pubblici;*
- h) realizzazione di servizi di biciclette a noleggio;*
- i) realizzazione di conferenze, attività culturali ed iniziative educative atte a favorire la cultura della bicicletta come mezzo di trasporto;*
- j) attivazione presso gli enti preposti al turismo di servizi di informazione per cicloturisti;*
- k) redazione, pubblicazione e divulgazione di cartografia specializzata, anche di tipo elettronico;*
- l) ogni ulteriore intervento finalizzato allo sviluppo ed alla sicurezza del traffico ciclistico*

3. L'Ambito Turistico Omogeneo Maremma Nord

L'art. 6 comma 2 della legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 (Testo unico del Sistema Turistico Regionale) modificata ai sensi dell'art.5 della legge regionale 18 maggio 2018 n.24 dispone che *“Le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale sono attribuite ai Comuni che le esercitano in forma associata all'interno di ambiti territoriali definiti nell'allegato A”* della suddetta legge. Tale allegato individua l'ambito denominato *“Maremma Nord”* composto dai comuni di Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada e Scarlino. L'Ambito è nato con l'approvazione di apposito atto costitutivo, ha sottoscritto un protocollo con Toscana Promozione Turistica ed è diventato operativo con l'attivazione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD), uno strumento finalizzato a analizzare i flussi turistici sui territori coinvolti e a calibrare le politiche di promozione e le azioni da mettere in campo per valorizzare le eccellenze e i patrimoni degli otto Comuni dell'ambito, oltre che a offrire pacchetti turistici omogenei rivolti ai visitatori, sviluppando collaborazioni con gli altri ambiti territoriali nati dopo la riforma varata dalla Regione Toscana e altre azioni di promozione coordinata per una nuova governance del turismo.

4. Il processo partecipativo CICLOPICO

Il **progetto CICLOPICO** è un processo partecipativo cofinanziato dalla Regione Toscana – Autorità Regionale per la garanzia e la promozione della Partecipazione, che ha coinvolto i Comuni di Follonica, Castiglione della Pescaia, Scarlino, Montieri, Massa Marittima, Monterotondo, Gavorrano, Roccastrada e il Parco delle Colline Metallifere e ha visto la partecipazione attiva di molti soggetti, come imprese, associazioni, professionisti e cittadini, interessati allo sviluppo di una rete ciclistica integrata e alla **valorizzazione** dei territori che si trovano lungo la **Ciclovia Tirrenica** e in aree limitrofe.

Lo scopo infatti è stato quello di arrivare, attraverso la creazione di un sistema ciclistico di ambito, alla definizione di un modello di sviluppo (sociale, economico, turistico e culturale) eco-sostenibile condiviso, che abbia il sostegno enti, imprese e associazioni, e il sostegno del numero più ampio possibile di soggetti del territorio, ricercando una forma di gestione partecipata delle infrastrutture e dei servizi legati alla Ciclovia tirrenica e alle sue ramificazioni nel territorio dei diversi comuni coinvolti.

Il presente patto è il risultato del percorso partecipativo e ne contiene le richieste e le proposte.

CICLOPICO si è svolto da ottobre 2018 a febbraio 2019 secondo tre fasi di attività.

Fase I – Coinvolgimento, informazione e attivazione. Ha previsto la campagna iniziale di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini, associazioni locali e imprese, una fase formativa sui temi del cicloturismo quale fattore di

sviluppo locale, la mappatura dei percorsi ciclabili esistenti e potenziali nel territorio dei vari comuni, delle risorse materiali e immateriali sulle quali puntare per valorizzare i vari territori (offerta di beni e servizi).

Fase II – Escursioni territoriali e laboratori partecipativi. Questa fase ha rappresentato il momento centrale del progetto durante la quale si è attuato il confronto partecipativo tra le Amministrazioni Locali, i cittadini e gli stakeholders per individuare le azioni da sviluppare e formalizzare il presente Patto.

Fase III – Definizione del patto e restituzione.

In tutto, gli incontri previsti dal progetto sono stati i seguenti:

Incontro iniziale	venerdì 19.10.18	Follonica, Sala del Tirreno, via Bicocchi, 53/a
Workshop formativo	giovedì 08.11.18	Follonica, Sala del Tirreno, via Bicocchi, 53/a
Pedalata 1	sabato 10.11.18	Follonica
Laboratorio generale sulla Vision	martedì 20.11.18	Follonica, Fonderia 1, Via Roma 100
Pedalata 2	sabato 24.11.18	Castiglione della Pescaia
Laboratorio territoriale	martedì 27.11.18	Castiglione della Pescaia, Biblioteca Comunale, P.zza Garibaldi
Laboratorio territoriale	mercoledì 28.11.18	Massa Marittima, Portale degli etruschi c/o complesso delle clarisse, piazza XI Maggio
Pedalata 3	sabato 01.12.18	Roccastrada (Ribolla)
Laboratorio territoriale	martedì 4.12.18	Roccastrada, Porta del Parco, P.zza della Libertà
Workshop sul patto	martedì 11.12.18	Follonica, Sala del Tirreno, via Bicocchi, 53/a

Durante gli incontri partecipativi e le ciclo-pedolate si è formato un gruppo di persone solido e motivato, che è cresciuto nel tempo e che ha seguito con costanza tutti gli incontri, che costituisce un enorme capitale per lo sviluppo futuro del progetto; si tratta di amministratori particolarmente appassionati al tema e competenti perché già impegnati sul tema del turismo, associazioni ciclistiche e ambientali, imprenditori che hanno già cominciato a importare le best practices estere sul cicloturismo e intendono svilupparle in funzione di un ritorno economico che potrà solo aumentare con lo sviluppo dell'infrastruttura e della comunicazione sulla ciclopista Tirrenica.

Una memoria del percorso è disponibile sulla pagina facebook del percorso (<https://bit.ly/2RGV4iW>) e nella pagina web dedicata sul portale Open Toscana (<http://open.toscana.it/web/ciclopico>).

Gli elementi raccolti nel corso del processo partecipativo hanno riguardato, oltre al tracciato di base, una rete di percorsi diffusa e articolata che può essere la base di un progetto turistico strategico che interessa 8 Comuni, il Parco delle Colline Metallifere, molti operatori economici di settori diversi e tante realtà associative.

I contributi raccolti hanno indicato inoltre le esigenze di realizzazione dell'infrastruttura fisica, ma anche la segnaletica, interventi di moderazione del traffico e la creazione di strutture di servizio (punti sosta e ristoro, centri d'informazione e aree servizi, etc.).

I contributi hanno anche sottolineato le ricadute economiche dirette e indirette derivanti dalla sviluppo di una rete ciclistica sul territorio, con la nuova occupazione che ne potrà derivare in vari settori.

I contributi raccolti sono andati a costituire il corpo del presente Patto.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art. 2 – Soggetti del Protocollo

Sono soggetti del Protocollo, i quali sottoscrivono a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali:

Istituzioni

- ..
- ...
- ...
- ..
- ...
- ...
- ..
- ...

Privati

- ..
- ...
- ...

Associazioni

- ..
- ...
- ...

E' possibile aderire al presente Patto anche in un momento successivo accettandone i contenuti attraverso un impegno scritto dal legale rappresentante del soggetto aderente.

Art. 3 Finalità del Patto

Il presente Patto regola la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori pubblici e privati per la creazione e la gestione di un sistema di infrastrutture e servizi ciclistici di carattere sovra-comunale legati al progetto di Ciclovia Tirrenica (CT), nell'ambito territoriale "Maremma Nord", idoneo alla piena valorizzazione turistica, ambientale e culturale del territorio interessato, al fine di sviluppare un'importante e innovativa offerta di cicloturismo e di diffusione della bicicletta come mezzo di spostamento a fini ricreativi, turistici, ambientali e salutistici.

I Soggetti Sottoscrittori il presente atto, attraverso la condivisione delle strategie progettuali e la collaborazione tecnico-amministrativa, si impegnano ad attuare e sviluppare azioni per la realizzazione di una rete di percorsi, strutture e servizi collegati alla Ciclovia Tirrenica (CT), la valorizzazione dei territori interni, lo sviluppo di servizi turistici e di una strategia di comunicazione unitaria, anche attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari per reperire risorse economiche per investimenti e azioni di promozione.

Art. 4 Principi generali

Con il presente Patto le parti dichiarano di condividere i seguenti principi generali:

- La CT e la rete collegata di infrastrutture e servizi per la mobilità ciclistica ai fini ricreativi, turistici, sportivi e sociali devono essere progettate e realizzate con rigidi criteri di qualità, di sicurezza, di confort e di rispetto ambientale.
- La CT, da semplice "occasione", deve diventare "valore", educando sia chi visita che chi abita il territorio, comunicando e facendo conoscere le potenzialità sociali e il ritorno economico che può produrre la CT, anche per legittimare il progetto stesso.
- E' necessario progettare e realizzare non solo il tracciato specifico della CT, ma anche l'integrazione del tracciato con le componenti d'insieme del territorio costiero e interno, creando un coordinamento con la carta europea del turismo sostenibile (CETS).
- La progettazione, realizzazione e gestione della CT dovranno essere il più possibile unitarie e la realizzazione dell'infrastruttura fisica della CT dovrà essere accompagnata dalla creazione e la comunicazione di servizi turistici e di assistenza da vendere in loco e in altre regioni o all'estero: ricettività, ristoro, affitti bike, riparazioni, prodotti locali, visite guidate, siti culturali e archeologici, colonnine ricarica...
- La gestione della realizzazione e promozione della CT deve essere svolta attraverso la creazione di una cabina di regia pubblico-privato, cioè con una struttura di gestione e controllo che indichi azioni e obiettivi, tenendo a sistema l'azione dei vari attori pubblici e privati coinvolti.
- Ogni territorio si fa carico di gestire la sua parte di rete all'interno della programmazione condivisa o direttamente, o attraverso privati, operatori del settore, società sportive, associazionismo e volontari, che aderiscano a un disciplinare specifico.

Art. 5 Organizzazione delle competenze e gestione delle attività

I Comuni firmatari, il Parco delle Colline Metallifere, le Associazioni e le Imprese aderenti al Patto, convengono di esercitare in forma associata la progettazione, realizzazione, promozione, gestione e manutenzione della rete ciclistica extraurbana a carattere sovra-comunale nell'ambito territoriale denominato "Maremma Nord" come da Allegato A) alle legge regionale 18 maggio 2018 n.24.

Il coordinamento delle attività spetta all'ufficio dell'ATO presso il Comune capofila, Comune di Follonica;

La gestione operativa spetta

- Al Comune di Castiglione della Pescaia, per quanto riguarda il proprio territorio;
- al Parco della Colline Metallifere, per quanto riguarda il territorio degli altri Comuni aderenti, in considerazione del ruolo attuale del Parco delle Colline Metallifere e del fatto che le Porte del Parco possano costituire punti privilegiati per la localizzazione dei nodi della rete ciclistica.

I soggetti firmatari si impegnano a costituire un **gruppo di lavoro tecnico** composto da: 3 rappresentanti delle Amministrazioni comunali, 2 rappresentanti delle imprese ricettive e del commercio, 2 rappresentanti delle associazioni che si occupano di cicloturismo, i soggetti tecnici che hanno seguito il percorso partecipativo CICLOPICO (Simurg e Festambiente). Al gruppo di lavoro partecipa una rappresentante del Parco con funzione di segretario e viene invitato un rappresentante della Regione Toscana e uno della Provincia di Grosseto.

Il gruppo di lavoro ha la finalità di definire:

- il tracciato di dettaglio della ciclovia tirrenica e dei percorsi collegati, come definiti all'art. 7;
- le progettazioni e gli standard, in accordo con gli atti e le disposizioni regionali e nazionali e i documenti urbanistici dei Comuni;
- le opere di messa in sicurezza dei punti critici di particolare traffico di ciclisti;
- la realizzazione della segnaletica;
- la realizzazione di aree di sosta attrezzate al fine di permettere la agevole percorrenza degli itinerari in bicicletta;
- la segnalazione di strutture di ospitalità attrezzate per offrire servizi ai ciclisti;
- le opere di segnalazione e accesso agevole al patrimonio ambientale e culturale;
- le modalità di ricerca e valutazione di eventuali fonti di finanziamento;
- il monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti durante il percorso partecipativo CICLOPICO, in base a quanto previsto nel progetto (LR 46/2016).

Art. 6 Impegni reciproci dei firmatari

Con il presente Patto le parti dichiarano di condividere obiettivi e azioni emerse dal confronto tra i partecipanti al percorso partecipativo CICLOPICO.

I firmatari del Patto

- stabiliscono la disponibilità all'impegno di risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione delle azioni previste, anche attraverso la ricerca di finanziamenti pubblici e privati;
- si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle azioni previste;
- si impegnano ad attivare e a partecipare ad accordi tra soggetti aderenti del Patto, finalizzati a realizzare gli impegni di manutenzione e gestione di tratti di percorsi ciclabili, anche con la ricerca di sponsorizzazioni;
- si impegnano a predisporre un sistema di monitoraggio della soddisfazione degli utenti sia relativa alla qualità dei servizi che dello stato di manutenzione della CT e della rete collegata.

Gli Enti Pubblici che sottoscrivono il Patto si impegnano a:

- progettare, gestire e mantenere le infrastrutture fisiche garantendo uniformità, standard di qualità elevati e riconoscibili, coinvolgendo nella progettazione associazioni e imprese di settore del territorio interessato, anche con modalità partecipative;
- progettare una segnaletica uniforme per tutta la CT per direzioni, punti di interesse, deviazioni verso l'interno, grado di difficoltà dei percorsi;
- garantire una manutenzione ordinaria e straordinaria continuativa e capillare della CT e della rete ciclistica collegata assicurando così la sicurezza per i ciclo-turisti;
- curare la comunicazione, produrre materiale informativo di qualità e buone mappe delle aree attraversate e interne sia in forma digitale (con una app dedicata e una piattaforma web, un portale del cicloturista, che permetta l'acquisto di servizi, il download di mappe, pop up info, acquisizione coupon...) che in versione cartacea (libretto del cicloturista).
- concepire un brand di carattere internazionale per la tirrenica, coordinato con la segnaletica, oppure recepire il coordinato grafico fornito da Enti Sovraordinati (es. Regione Toscana, in accordo con Regione Lazio e Regione Liguria).
- far conoscere e promuovere la CT tra tutti gli stakeholder locali: strutture ricettive, uffici info turistiche, aree protette e parchi, affitto e riparazione bici, guide, visite... saranno loro a dover supportare con informazioni i cicloturisti;
- dare massima pubblicità su tutti i media, siti web e riviste di settore, sfruttare i social e il passaparola;
- far diventare la CT volano di sviluppo anche per le aree interne, creando collegamenti accessibili anche attraverso il recupero e la valorizzazione di vecchi percorsi lungo le ferrovie dismesse e gli argini dei canali di bonifica, promuovendo l'inter-modalità, valorizzando i paesi limitrofi con percorsi che colleghino i vari punti di interesse

territoriale e le attrazioni di ogni comune attraversato (culturali, gastronomiche, ambientali, legate al benessere come spa e terme), progettando bene i nodi, i punti di uscita dalla CT verso l'interno con collegamenti ciclabili, anche con opportuna segnaletica.

- organizzare servizi turistici dedicati al cicloturismo, essendo garante degli standard elevati per i servizi turistici, promuovendo la creazione di sinergie tra associazioni, enti, figure professionali (strutture pubbliche e private, musei, punti info turistiche, produttori tipicità, ricettività, agriturismi e bike hotel, bike shop, guide turistiche e ambientali) anche allo scopo di destagionalizzare i servizi e organizzare eventi ciclistici o fruibili anche in bici, e facilitando le ristrutturazioni di attività ricettive e di ristoro per adeguare l'attività alle esigenze dei ciclisti.
- promuovere la cultura del turismo lento e degli stili di vita sani;
- valutare la possibilità di dotarsi di un Piano della mobilità ciclistica associato a livello di ambito, ai sensi della L.r. 27/2012, e richiedere alla Regione Toscana il finanziamento per la sua redazione, al cui interno individuare e definire la rete ciclistica dell'area (ATO) e la sua caratterizzazione e classificazione.

Le imprese che sottoscrivono il Patto si impegnano a

- partecipare in modo attivo e costante all'individuazione della rete ciclistica collegata alla CT e dei servizi necessari e alla definizione delle caratteristiche dei singoli tratti, indicando le esigenze di intervento;
- collaborare alla comunicazione e alla promozione della CT e dei percorsi collegati, indicando anche le azioni per la promozione del percorso, distribuendo materiale informativo;
- partecipare alla manutenzione dei percorsi, anche con l'impegno di risorse proprie e investimenti diretti sulla CT e sui percorsi collegati;
- Contribuire al monitoraggio della rete dei percorsi e del grado di soddisfazione degli utenti;
- offrire servizi al ciclo-turismo, garantendo standard di qualità adeguati, puntando sulla continua innovazione in risposta ai bisogni degli utenti;
- promuovere la creazione di gruppi di guide e di rete di imprese, che lavorano sulla ciclabilità;
- organizzare e partecipare a stages di formazione in realtà progredite per il cicloturismo.

Le associazioni che sottoscrivono il Patto si impegnano a

- partecipare in modo attivo e costante all'individuazione della rete ciclistica collegata alla CT e dei servizi necessari e alla definizione delle caratteristiche dei singoli tratti, indicando le esigenze di intervento;
- promuovere attività educative e corsi di formazione tra i loro soci e aderenti;
- promuovere attività di animazione territoriale ed eventi lungo il tracciato della CT e dei percorsi collegati;
- partecipare alla manutenzione dei percorsi, anche attraverso l'organizzazione di giornate ed eventi specifici;
- contribuire al monitoraggio della rete dei percorsi e del grado di soddisfazione degli utenti;
- organizzare eventi di sensibilizzazione e diffusione della cultura della bici;
- responsabilizzare ed educare i propri associati alle buone pratiche.

Art. 7 Rete ciclo-turistica e piano per la ciclo-mobilità extraurbana

I sottoscrittori del Patto si impegnano a collaborare per individuare la rete cicloturistica di area e creare una cartografia di dettaglio della maglia composta dall'asse della Ciclovia Tirrenica, dalle direttrici che si diramano verso l'interno e dai nodi di informazioni e servizi posti nei punti nevralgici della Ciclovia Tirrenica e nei luoghi di interconnessione con i percorsi esistenti e previsti nei comuni interni, tenendo conto degli elementi emersi nel Processo partecipativo e come di seguito sommariamente descritto:

- Itinerario della Ciclovia Tirrenica (principale e varianti)

- Quattro direttrici verso l'interno: 1) Follonica – Massa M.ma – Monterotondo M.mo – Montieri, 2) Puntone di Scarlino – Stazione di Scarlino – Bagni di Gavorrano – Stazione di Gavorrano - Lago dell'Accesa – Tatti – Boccheggiano, 3) Castiglione – Grilli – Ribolla – Montemassi - Roccalederighi Roccastrada 4) Punt'Ala – Pian d'Alma - Caldana

- Sette circuiti comunali: a) Follonica – Montioni, b) Puntone Scarlino - Padule di Scarlino, c) Castiglione – Diaccia Botrona, d) Ribolla- Circuito delle Miniere, e) Massa M.ma, f) Monterotondo M.mo, g) Montieri
- Servizi per cicloturisti
- Ciclostazione a Follonica
- Negozi e riparazioni
- Guide

In considerazione delle indicazioni della normativa regionale, i Comuni dell'ambito turistico omogeneo Maremma Nord si impegnano anche a valutare la possibilità di dotarsi di un Piano della mobilità ciclistica associato a livello di ambito, ai sensi della L.r. 27/2012, e richiedere alla Regione Toscana il finanziamento per la sua redazione, al cui interno individuare e definire la rete ciclistica dell'area (ATO) e la sua caratterizzazione e classificazione.

Art. 8 Distretto ciclo-turistico

Il Gruppo di lavoro per la Ciclovía Tirrenica si dovrà occupare della realizzazione, cura e gestione di percorsi ciclistici e delle attività e servizi connessi fruibili nel territorio interessato, con lo scopo di avviare la costituzione del Distretto cicloturistico Maremma Nord, coincidente con l'Ambito turistico omogeneo, definito dalla normativa regionale.

Il Distretto cicloturistico dell'Ambito turistico omogeneo Maremma Nord avrà il compito di gestire la rete di percorsi ciclistici segnalata e pubblicizzata con appositi cartelli, caratterizzata da valori naturali, culturali, storici e paesaggistici attività agricola e produzioni tipiche agroalimentari ed artigianali integrate con l'attività di ricezione turistica e di ospitalità.

Il Distretto cicloturistico dell'Ambito turistico omogeneo Maremma Nord si propone come strumento per la gestione del sistema ciclistico e del turismo legato all'uso della bicicletta.

L'obiettivo è quello di arrivare ad una istituzionalizzazione del Distretto cicloturistico Maremma Nord collegato alla CT, con la formazione di una Associazione cui demandare i compiti e gli obiettivi definiti.

Il Distretto cicloturistico dell'Ambito turistico omogeneo Maremma Nord sarà identificato mediante:

- la segnaletica stradale generale di percorso con propria simbologia;
- la segnaletica informativa posta in prossimità di elementi significativi della rete che lo caratterizza e lo individua;
- il materiale informativo realizzato dai soggetti aderenti, in linea con le immagini e le regole generali del Distretto;
- l'esposizione da parte dei soggetti aderenti della mappa del territorio della strada.

Art. 9 - Approvazione, effetti, durata

Il presente Patto viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle Amministrazioni e degli altri soggetti interessati.

Il presente Patto, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata pari a 5 anni.

La durata potrà essere prorogata, a seguito dell'analisi dei risultati del monitoraggio, con esplicito atto degli aderenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti delle Parti

Allegati

- *Carta dei luoghi e dei percorsi da valorizzare*
- *Report degli incontri del processo partecipativo CICLOPICO*